

<b>AGENDA 21 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL VALLONE MORANZANI</b>	
<b>DATE</b>	20-07-2011 – ore 18.00
<b>LUOGO</b>	Municipalità di Marghera Piazza Mercato, 1 (saletta “matrimoni”) Marghera (VE)
<b>Tipo di incontro</b>	
Incontro di informazione, di discussione, di illustrazione dell’avanzamento dei progetti e del cronoprogramma dei lavori con riferimento all’Accordo Integrativo all’Accordo di Programma del 31 Marzo 2008.	
<b>ENTI PRESENTI NEI VARI INCONTRI</b>	
Struttura Commissariale dell’ing. Casarin Comune di Venezia Provincia di Venezia Regione Veneto Terna Autorità Portuale di Venezia Municipalità di Marghera Enel Distribuzione Veritas San Marco Petroli Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Studio Altieri e tecnici incaricati della progettazione	
<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>	
L’incontro ha lo scopo di illustrare il progetto di razionalizzazione delle linee elettriche, riferite all’ambito territoriale dell’Accordo di Programma del 31 marzo 2008, e verificarne la coerenza con le richieste emerse nell’ambito dell’Agenda 21 a suo tempo effettuate ed è stato organizzato in quanto al precedente incontro del 29 giugno 2011 Terna non aveva potuto intervenire per un imprevisto.	

## BREVE RELAZIONE

- 1.1 L'ing. Casarin introduce la riunione aggiornando i partecipanti sulle ultime attività commissariali.
- 1.2 In particolare informa che dall'ultimo incontro, tenutosi il 28 giugno 2011, è stato depositato il progetto di Sifa con lo studio di impatto ambientale della discarica Moranzani e degli impianti in area 23 ha in Regione, Comune, Provincia e sede del Commissario straordinario ed entro i trenta giorni successivi (entro il 15 agosto) verranno recepite le osservazioni; tra settembre ed ottobre la Commissione VIA dovrebbe esprimere il suo parere in tempi rapidi in quanto soggetta alle procedure rapide concesse al Commissario straordinario. Nel sito [www.ccpv.it](http://www.ccpv.it), dove sono disponibili anche i progetti sopra menzionati, è stata evidenziata l'intesa fatta con il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei LLPP, il Ministero delle Finanze e il Commissario nel 2006. Il CTS del 19 luglio 2011 ha dato parere favorevole alla bonifica dell'area ex Alumix, il primo importante lavoro di bonifica e di recupero di un'area di porto Marghera, per il quale l'Autorità Portuale ha già pronto il progetto. La conferenza di servizi è stata decisoria nell'approvazione del progetto preliminare della viabilità prevista nell'Accordo.
- 1.3 L'ing. Casarin invita quindi il Dott. Lorenzini, rappresentante di Terna, ad illustrare lo stato di avanzamento progettuale, le problematiche incontrate e le soluzioni adottate per quanto riguarda gli interventi di razionalizzazione della rete elettrica.
- 1.4 Il Dott. Lorenzini ricorda che l'iter autorizzativo relativo agli interventi è durato 2 anni, si è concluso ad aprile 2011, e solo ora si possono iniziare i lavori. È in atto anche un ricorso che non interessa specificatamente l'area del Vallone Moranzani ma che riguarda comunque un intervento da realizzarsi contestualmente a quelli previsti sul Moranzani (l'area è quella che va da Dolo a Camin) e si auspica che entro la fine dell'anno il TAR del Lazio si possa esprimere. Indipendentemente da questo, il progetto è stato portato avanti con la Regione e affinato in base agli aggiornamenti sulle opere di natura idraulica e ogni qual volta se ne sia presentata la necessità. Il progetto esecutivo è in fase di realizzazione e nel frattempo è stato avviato un procedimento di verifica con la Regione riguardante le modalità di acquisizione delle aree interessate in quanto la realizzazione degli elettrodotti interrati e l'ampliamento delle stazioni elettriche esistenti vanno ad incidere su terreni di proprietà privata. A febbraio 2012 è previsto che si aprano i primi cantieri, compatibilmente con l'acquisizione delle aree.
- 1.5 Gli interventi oggetto di presentazione ed eventuale discussione sono: l'ampliamento della stazione elettrica di Fusina 2, l'ampliamento della stazione di Malcontenta, la posa dei cavi elettrici lungo il Vallone Moranzani da Fusina 2 fino a Malcontenta, la realizzazione di una stazione di transizione aereo/cavo denominata "Romea". Ulteriori lavori sono presenti in altre stazioni (IV e V) esistenti.
- 1.6 In riferimento ai quesiti posti durante il primo giro di tavoli, la posizione della stazione di transizione "Romea" era stata pensata sotto la linea elettrica esistente per occupare meno area possibile poichè ogni elettrodotto necessita di un asservimento di area. Trovandosi però troppo vicina ad un abitato, è giunta la richiesta di un suo spostamento più a nord. Terna, basandosi sulle possibilità concordate con i cittadini e specificate nel documento

finale “*Gestione dei sedimenti dei canali portuali con contestuale riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell’area di Malcontenta-Marghera*”, ha studiato la posizione migliore, optando per la possibilità B, sia per la disponibilità di area, che per la distanza dalle abitazioni e per la progettualità più estesa che ha il commissario nell’area stessa. Il 7 aprile 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il progetto che prevede la realizzazione della stazione a 800 m a nord est dalla posizione che era stata inizialmente ipotizzata, su una tratta di 600 metri con circa tre tralicci. Lo spostamento è stato recepito da Terna, quindi verificato con la disponibilità delle aree e proposto in sede di commissione tecnica VIA inserendolo poi all’interno del progetto.

- 1.7 La richiesta dello spostamento dell’elettrodotto da 220 kV avanzata in precedenza, è stata considerata prevedendo di realizzare un corridoio energetico lungo il lato nord della Colombara eliminando così le due linee parallele che passano in mezzo alle abitazioni sotto la Colombara stessa.
- 1.8 In prossimità del Parco del Brombeo si è optato per i sostegni tubolari che sono meno impattanti sul territorio prevedendo l’utilizzo di pali tubolari in tutta la zona per ottenere una soluzione complessivamente omogenea, ad eccezione degli estremi in prossimità della stazione che servono a reggere il tiro. A tal fine sono stati studiati dei prototipi di sostegni tubolari dalle prestazioni adeguate.
- 1.9 All’interno del decreto autorizzativo, soprattutto dal punto di vista ambientale, sono state imposte delle ottemperanze, cioè osservazioni che devono essere recepite nella progettazione esecutiva e assolte prima della fase realizzativa, come la mitigazione ambientale della stazione di Malcontenta e della stazione di transizione.
- 1.10 La mitigazione si ottiene mediante un progetto di ingegneria ambientale e naturalistica che prevede la piantumazione di specie arboree e un mascheramento a seconda degli spazi disponibili.
- 1.11 Il sig. Spano P. chiede informazioni sulla scelta localizzativa della stazione di transizione “Romea” tra le soluzioni A, B, C proposte durante il primo giro di tavoli (“*Gestione dei sedimenti dei canali portuali con contestuale riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell’area di Malcontenta-Marghera*”, pag. 175-176), mostrandosi favorevole solo alla soluzione C. L’ing. G. Baldo sottolinea che nel documento, sottoscritto da tutti, sono state approvate come valide alternative alla soluzione iniziale A entrambe le soluzioni B e C, dopo il confronto con Terna. Il Dott. Lorenzini specifica che la scelta dell’opzione B non è stata influenzata da motivazioni di carattere economico in quanto la lunghezza dei cavi nel tragitto da Fusina alla Romea e poi a Malcontenta è sempre lo stesso, indipendentemente dalla localizzazione della stazione Romea in A, B o C, bensì dalla volontà di contenere la realizzazione di nuovi elettrodotti in quella zona e da opportunità dipendenti anche dalla progettualità prevista in quell’area per la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica.
- 1.12 Lo stesso sig. Spano P. chiede di lasciare la stazione elettrica in quella posizione spostando le due terne da 380 kV verso la Romea. Il Dott. Lorenzini spiega che tale richiesta, se accettata, comporterebbe la necessità di richiedere una nuova autorizzazione per la variante al progetto, già autorizzato, con l’effetto di allungarne i tempi di realizzazione.
- 1.13 Il sig. Rossi G. suggerisce la progettazione di elementi di mitigazione ambientale, non solo per mascherare gli elettrodotti, ma anche in prossimità dell’area del Vallone Moranzani.
- 1.14 Viene fatto presente che la stazione elettrica di Malcontenta ha un grande impatto per i cittadini che abitano in adiacenza all’area oggetto di intervento, sia per i grandi impianti aerei che per le costruzioni da realizzarsi e le opere di mitigazione prevedono solo la disposizione di una siepe attorno al perimetro esterno. Terna risponde dicendo che il progetto di

mitigazione ambientale sarà redatto ed approvato dalla Commissione Regionale Ambiente che lo valuterà.

- 1.15 L'ing. Baldo chiede quando sarà ultimato tale progetto. Il Dott. Lorenzini risponde dicendo che verrà ultimato tra qualche mese e sarà posto a confronto con la progettualità che compete all'ing. Casarin per valutare la possibilità di infiggere nel terreno alcuni tipi di essenza e con chi ha dato la prescrizione. L'unico limite riguardante l'altezza delle essenze è rappresentato dalla presenza di impianti elettrici. Dove questi non ci sono l'altezza è quella sufficiente e necessaria per coprire in prospettiva le strutture.
- 1.16 Il sig. Benin N. chiede un chiarimento sulla realizzazione di cavidotti. Si chiarisce che in questo caso non sono previsti, ma che i cavi verranno posati parallelamente alla strada esistente, eventualmente con delle micro opere di protezione. Sono previste due parti: una a nord per una fascia che si trova in Via dell'Elettronica, una a sud che confina con la discarica Moranzani e la provinciale di Fusina. Il progetto inizialmente segue una trincea e i cavi vengono posati ad una profondità di 1.60 m dal piano campagna interferendo con opere esistenti, opere di progettazione e strade. Verranno comunque utilizzate tecnologie poco invasive per il territorio (utilizzo di strade, viabilità,...).
- 1.17 Il dott. Favaro, rappresentante di Enel Distribuzione, osserva che dopo la questione sollevata dall'arch. Rossi che chiedeva informazioni sulla posizione di un traliccio posto a sud del Menegon poco distante dalla nuova stazione elettrica di Terna, è stato fissato un appuntamento sul posto coinvolgendo Terna e lo Studio Altieri per studiare una nuova posizione, cercando quindi di andare il più possibile incontro alla cittadinanza compatibilmente con le distanze di rispetto e con la posizione degli altri sottoservizi.
- 1.18 Il sig. Rossi G. chiede come un progetto di razionalizzazione possa prevedere un incremento di tralicci da uno a tre. Il Dott. Lorenzini risponde che il progetto di razionalizzazione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico tra Malcontenta e Fusina prevede la demolizione di 39 km di elettrodotti e la costruzione in aereo di soli 9 km.
- 1.19 Infine l'ing. Casarin precisa, su richiesta del sig. Benin N., che in data 07/06/2006 era stato stipulato un Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente, il Magistrato alle Acque di Venezia, il Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'Accordo stabiliva che quello che il Ministero dell'Ambiente percepiva con le transazioni in area Porto Marghera andava distribuito al Magistrato alle Acque di Venezia per realizzare i marginamenti e al Commissario Delegato per pulire i canali.

Nel sito istituzionale del Commissario Delegato ([www.ccpv.it](http://www.ccpv.it)) è disponibile il materiale presentato durante la riunione.

È prevista una ulteriore serie di incontri informativi per fornire gli aggiornamenti sull'avanzamento dei progetti e sul cronoprogramma dei lavori in relazione all'Addendum dell'Accordo di Programma del Vallone Moranzani.

Qualora i partecipanti volessero evidenziare aspetti a loro avviso importanti e non riportati nei verbali sono pregati di segnalarlo alla segreteria dell'Agenda 21 all'indirizzo di posta: [emd@aequaeng.com](mailto:emd@aequaeng.com) o via fax allo 041 8221864.

Compilazione della scheda a cura di:

Dott. Ing. Elena Mondin